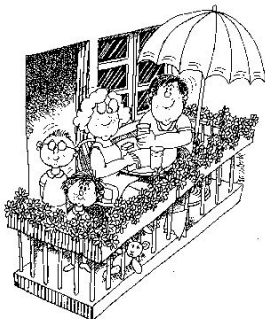


OASI DEL MERCOLEDÌ

in estate

la storia di salvezza



Nel nome del Padre ...

Il silenzio
per permettere l'accesso allo Spirito

34.

Dalla Prima lettera ai Corinti (capitolo 6)

Fratelli, non sapete che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adulteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori ereditano il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.

«Tutto mi è lecito!». Sì, ma non tutto giova. «Tutto mi è lecito!». Sì, ma non mi lascerò dominare da nulla.



Dio eterno e grande,

che nella sublimità della montagna riassumi la tua onnipotenza creatrice e con l'armonia della natura riaccendi l'anelito dell'uomo

buono, **ascoltami.**

Dammi Signore

la semplicità della montagna: nella trasparenza delle sorgenti il mio cuore ritrovi la generosità del darsi, la tenerezza del comprendere, la fedeltà del fare soltanto il bene.

Preghiera nella montagna

Dammi, Signore,

la purezza della montagna: la mia anima raggiunga le vette più sublimi, nell'atmosfera più pura e cristallina, fuggendo le nebbie e l'aria opaca delle valli.

Dammi, Signore,

la forza della montagna: pareti e difficili prove temprino il mio animo, rendano più salda la mia volontà, così che, una volta in vetta, inondato dal sole del tuo amore, possa io contemplarti più da vicino. Amen

Preghiera nel mare



Regina del mare,
che dalle stelle ti volgi quaggiù,
dona un tuo sguardo di luce.
Forse nella tempesta c'è ancora una barca,
ma la luce del faro non disperde la nebbia,
non entra nel cuore di vite e uragani.
Su questa spiaggia adesso cattiva,
nelle notti di reti strappate, t'invoco:
sii porto a chi piange nel vento.

E in questo mare di sorriso e tremore
dona il tuo amore a chi naviga senza senso.
Stella del mare, guida noi poveri marinai
nella nostra rotta della vita.

(da una preghiera toscana)

Dall'acqua siamo stati

Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo: fin dalle origini il tuo spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova; tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illeso attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati; infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue ed acqua; e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo». E ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa: fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo, infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito santo, la grazia del tuo unico Figlio; affinché, con il sacramento del Battesimo, l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato e dall'acqua e dallo Spirito santo rinasca come nuova creatura.

